

## Calendario della Settimana

<b>Domenica</b> 17.5	<b>DOMENICA DELL'ASCENSIONE</b>
<b>Lunedì</b> 18.5	<b>Ore 21: "Tutti sono invitati",</b> Piazza Duomo Milano
<b>Martedì</b> 19.5	Ore 20.45: s. Rosario
<b>Mercoledì</b> 20.5	Ore 20.45: s. Rosario
<b>Giovedì</b> 21.5	Ore 20.45: s. Rosario Ore 21.15: Inizio preparazione Festa Patronale con il <b>"Coro Verdemar"</b> e il <b>Complesso "I sei buoni motivi"</b>
<b>Venerdì</b> 22.5	Ore 20.45: s. Rosario Ore 21.15: Presentazione Oratorio feriale
<b>Sabato</b> 23.5	<b>Ore 21: VEGLIA DI PENTECOSTE</b> per i martiri cristiani, chiesa di san Vittore
<b>Domenica</b> 24.5	<b>DOMENICA DI PENTECOSTE</b>

### Il Granello - Supplemento settimanale de L'Informatore

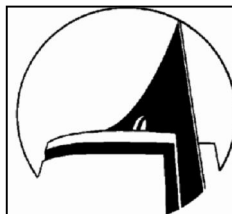
Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi)

Per informazioni:

Don Giovanni Gola: 029309690 3474491313  
dongola@alice.it  
Don Gianni Bardelli: 029306634 3484655187  
Don Alberto Frigerio: 3487635539  
Suore Pastorelle: 029309685  
Segreteria Oratorio: 0293180124

**Internet site: [www.sanpaolorho.it](http://www.sanpaolorho.it)**

Calendario parrocchiale: [www.sanpaolorho.it/oratorio.html](http://www.sanpaolorho.it/oratorio.html) "agenda"



# Il Granello

17 MAGGIO 2015

## DOMENICA DELL'ASCENSIONE

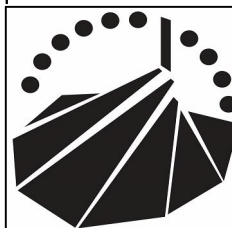
«Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo» (cfr. Lc. 24,36-53)

## Due righe in amicizia

Nella sua catechesi sulla famiglia, il Papa questa settimana ha riproposto le tre famose parole: permesso, grazie, scusa. Credo che sia necessario evitare di banalizzare quello che Papa Francesco ci sta proponendo. Forse ormai un po' troppo spesso corriamo il rischio di badare poco a quello che ci insegna perché lo fa in modo comprensibile a tutti (come se per dire cose importanti occorresse usare un linguaggio poco comprensibile ai più!). Invece gli insegnamenti del Papa sono molto profondi anche se detti in modo facile! Le ormai famose tre parole non sono da prendere come un semplice invito alla gentilezza (che peraltro non ci starebbe neppure tanto male in questo mondo sempre più arrogante, rozzo e triviale (segni tutti di una grandissima debolezza di ragioni!!! gli arroganti non sono i forti, sono sempre i più deboli, senza strumenti e senza ragioni); le tre famose parole sono invece l'opportunità per dare forza ai rapporti familiari, quelli veri che non si fondano sul "possesso" dell'altro, ma si radicano nell'amore del bene e nel rispetto dell'altro. Il Papa ci ricorda che perfino Gesù – nel Libro dell'Apocalisse (3,20) chiede il permesso di entrare nel nostro cuore: «Ecco, io sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me». E conclude – il Papa – affermando che quando queste tre parole «le dimentichiamo, non c'è più niente da ridere, vero? La nostra educazione, forse, le trascura troppo. Il Signore ci aiuti a rimetterle al giusto posto, nel nostro cuore, nella nostra casa, e anche nella nostra convivenza civile».

don Giovanni

Parrocchia  
San Paolo - Rho



## Notizie e Informazioni

**“Tutti sono invitati”** è il titolo della serata di **lunedì 18 maggio in piazza Duomo** dove – con l'Arcivescovo cardinale Angelo Scola – siamo attesi alle ore 21. Ascolteremo **testimonianze, riflessioni, brani di letteratura, musica**: ospiti e artisti da tutto il mondo ci aiuteranno a meditare come nell'Eucaristia troviamo risposta alla domanda “cosa nutre la vita?”, divenendo così sempre più capaci di vera fraternità e solidarietà. Sarà quindi un'occasione per una riflessione profonda **sui temi di Expo2015**.

**Occorrono volontari adulti per l'Oratorio Feriale estivo**, che si svolgerà dal 10 giugno al 17 luglio, per dare una mano in mensa, in segreteria, al bar e per mansioni varie. Anche se qualcuno è disponibile solo per una parte del periodo va bene ugualmente. Chi è disponibile trova in fondo alla chiesa un foglietto sul quale lasciare i propri dati possibilmente con un po' di sollecitudine. Grazie!

Venerdì 22 maggio, dopo il Rosario, alle ore 21.15, in Oratorio, **presentiamo l'Oratorio Feriale estivo**: date, iscrizioni, attività varie. I genitori interessati sono invitati a partecipare.

Raccogliendo l'invito di Papa Francesco, la Conferenza Episcopale Italiana propone di **dedicare la Veglia di Pentecoste, sabato 23 maggio, ai martiri cristiani nostri contemporanei**, vittime di persecuzioni e di violenze solo a causa della fede che professano. Per il Decanato di Rho la Veglia si svolgerà nella chiesa di san Vittore **sabato prossimo 23 maggio alle ore 21**. Tutti siamo invitati a partecipare.

Quest'anno **la Festa Patronale sarà domenica 7 giugno**. Anche quest'anno abbiamo organizzato la tradizionale **Lotteria** e vi chiediamo una particolare generosità nel rendervi disponibili sia per la vendita sia per l'acquisto dei biglietti. Grazie!

Diamo inizio alla **preparazione della nostra Festa Patronale** con un concerto che si svolgerà nella nostra chiesa parrocchiale. **Il “Coro Verdemar” e il complesso “I sei buoni motivi”** presenteranno canti sacri e canti della tradizione popolare mariani, la sera di giovedì 21 maggio alle ore 21.15 dopo il Rosario. Siete tutti invitati!

La preparazione alla Festa continuerà lunedì 25 maggio dopo il Rosario nel saloncino di santa Maria in Stellanda con una **“Tavola rotonda imbandita”**: alcune signore di Paesi lontani dal nostro ci presenteranno tradizioni di feste e di cibi dei loro Paesi: un modo per tenere presenti anche i temi di Expo2015!

Ci giunge una segnalazione dalla nostra Caritas: **una mamma con tre figli ha urgente bisogno di trovare un bilocale** per il periodo di un anno. Possono pagare fino ad un massimo di € 400,= al mese e la Parrocchia si fa garante della precisione nel pagamento stesso. Chi avesse la possibilità di dare questo aiuto si faccia presente al parroco. Grazie!

## Hanno scritto ... Hanno detto

**Papa Francesco** – dall'Udienza generale, 13.05.2015

La catechesi di oggi è come la porta d'ingresso di una serie di riflessioni sulla vita della famiglia, la sua vita reale, con i suoi tempi e i suoi avvenimenti. Su questa porta d'ingresso sono scritte tre parole, che ho già utilizzato diverse volte. E queste parole sono: “permesso?”, “grazie”, “scusa”. Infatti queste parole aprono la strada per vivere bene nella famiglia, per vivere in pace. Sono parole semplici, ma non così semplici da mettere in pratica! Racchiudono una grande forza: la forza di custodire la casa, anche attraverso mille difficoltà e prove; invece la loro mancanza, a poco a poco apre delle crepe che possono farla persino crollare. [...] La prima parola è “permesso?”. Quando ci preoccupiamo di chiedere gentilmente anche quello che magari pensiamo di poter pretendere, noi poniamo un vero presidio per lo spirito della convivenza matrimoniale e familiare. Entrare nella vita dell'altro, anche quando fa parte della nostra vita, chiede la delicatezza di un atteggiamento non invasivo, che rinnova la fiducia e il rispetto. La confidenza, insomma, non autorizza a dare tutto per scontato. [...] La seconda parola è “grazie”. Certe volte viene da pensare che stiamo diventando una civiltà delle cattive maniere e delle cattive parole, come se fossero un segno di emancipazione. Le sentiamo dire tante volte anche pubblicamente. La gentilezza e la capacità di ringraziare vengono viste come un segno di debolezza, a volte suscitano addirittura diffidenza. Questa tendenza va contrastata nel grembo stesso della famiglia. Dobbiamo diventare intransigenti sull'educazione alla gratitudine, alla riconoscenza: la dignità della persona e la giustizia sociale passano entrambe da qui. [...] La terza parola è “scusa”. Parola difficile, certo, eppure così necessaria. Quando manca, piccole crepe si allargano – anche senza volerlo – fino a diventare fossati profondi. Non per nulla nella preghiera insegnata da Gesù, il “Padre nostro”, che riassume tutte le domande essenziali per la nostra vita, troviamo questa espressione: «Rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori». Riconoscere di aver mancato, ed essere desiderosi di restituire ciò che si è tolto – rispetto, sincerità, amore – rende degni del perdono [...]

**Giacomo Poretti** – attore (da un'intervista circa la serata del 18 maggio)

È la seconda volta che accetto l'invito del cardinale Scola. Mi sembra importante partecipare a eventi come questi. Dell'anno scorso ho ricordi straordinari: la partecipazione della gente, numerosissima; la grande attenzione della piazza... Speriamo che la magia si replichi anche quest'anno. Credo che momenti come questo abbiano un grande valore: è importante che per i milanesi ci siano anche momenti più pacati e di riflessione e che non siano solo episodi isolati. Sulla fede, non so quanto Milano sia effettivamente distratta... La serata del 18 maggio è un tentativo di rivolgersi a chi già crede, ma anche a tutti gli altri. Quanto poi questo riesca davvero ad “agganciare” i non credenti, non lo so, non sono io a doverlo dire. La mia speranza è che lo spettacolo raggiunga il cuore di tutte le persone. Noi sappiamo che il cibo buono, per un credente, è il messaggio del Padre. È il comprendere che non veniamo da noi stessi, ma c'è qualcuno che ci ha pensato e ha un progetto su di noi. È questa tensione spirituale che sfama per davvero.